Scritto da Red.
Mercoledì 16 Gennaio 2019 12:23



AVELLINO – L'ex giunta Ciampi, che ha retto le sorti del Comune di Avellino fino al 24 novembre scorso, dichiara la propria soddisfazione in merito alla firma del provvedimento di delega per l'attuazione del “Programma integrato città sostenibile” prevista per martedì prossimo in Regione Campania. Vogliamo però ricordare, prima di tutto a noi stessi e poi ai tanti, troppi smemorati, che senza il nostro impegno costante, oggi questo risultato non sarebbe stato mai raggiunto.

Prima del nostro insediamento infatti – si legge in una nota – c'era soltanto un elenco delle buone intenzioni ma nulla di pratico e di concreto. Una mera elencazione approvata nel “Documento di orientamento strategico”, del tutto inutile senza atti successivi. La prima cosa che ha fatto l'amministrazione Ciampi, appena insediatasi, è stata la delibera di adesione al Pics. Senza la delibera, tutto sarebbe rimasto lettera morta. Successivamente sono stati approvati 15 progetti preliminari, per un ammontare di ben 18 milioni.

Possiamo ben dire, dunque, che i Pics sono stati salvati dalla giunta Ciampi che si è messa al lavoro da subito, senza indugi e senza perdere tempo. La sinergia costante tra l'ufficio Europa e l'assessorato all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici ha consentito di velocizzare tutte le procedure, con la nomina dei Rup e l'approvazione dei progetti in tempi record. Di non secondaria importanza il lavoro svolto anche dall'assessorato alle Attività produttive. Infine occorre ricordare che, nella delibera di adesione al Pics, era stato inserito anche un cronoprogamma che prevedeva l'apertura dei cantieri già nel 2018: ciò avrebbe consentito di ottenere una premialità pari al 6% dell'importo complessivo di 18 milioni. Insomma, era stato previsto tutto nei minimi particolari, il lavoro svolto dalla giunta Ciampi è stato impeccabile.

* * *

Sull’argomento è pure intervenuto, nella serata di ieri, con una nota che qui di seguito riportiamo, Arturo Iannaccone, ex assessore ai Fondi europei e alle attività produttive della giunta Foti.

Con la firma della delega alla Città di Avellino, da parte del governatore della Campania, per l’attuazione del Programma integrato città sostenibile si potranno realizzare gli interventi previsti nel documento di orientamento strategico, espressione della cosiddetta programmazione partecipata, per oltre 18 milioni di euro approvato dal Consiglio comunale nell’ultima seduta prima del voto di primavera e proposto dalla giunta Foti.

Gli obiettivi più rilevanti del Dos riguardano il superamento dell’emergenza abitativa nella frazione Valle con l’abbattimento dei prefabbricati pesanti e la costruzione di nuovi edifici, la realizzazione di un istituto di ricerca collegato al Centro per l’autismo, il restauro dell’antica Dogana con l’insediamento di un centro servizi per giovani al fine di iniettare linfa vitale nel nostro centro storico, la riqualificazione dell’accesso est alla città con interventi nell’ottica della Smart City su via Francesco Tedesco e Corso Umberto. Ben due milioni di euro, inoltre, saranno destinati alle attività artigianali e commerciali del centro storico per rilanciare settori che più di tutti hanno sofferto e soffrono la crisi. Un pacchetto di interventi destinato a far crescere l’economia cittadina e a creare un modello di città sempre più inclusivo.

Esprimo grande soddisfazione per il fatto che le proposte dell’Amministrazione Foti, condivise dalla maggioranza dell’epoca e fatte proprie del Consiglio comunale, raggiungano questo traguardo importante della firma della delega testimonianza anche dell’efficienza e della grande professionalità del servizio strategico Europa del Comune di Avellino e degli uffici Urbanistica e Lavori pubblici che hanno lavorato in sinergia.